

FeralpiSalò a Livorno con la carta dell'ex



Esperto. Emerson (37 anni il 16 agosto), prima stagione a Salò

Serie C

SALÒ. Una partita da vivere con la sensazione di essere un estraneo in casa. Per Emerson Ramos Borges, alla prima stagione con la FeralpiSalò, domani il debutto con la maglia verdeblù in Tim Cup non sarà

facile. Di fronte ci sarà il suo passato, il Livorno, squadra con la quale ha giocato quattro anni, dal 2012 al 2016: «Per me è una partita più che speciale - analizza il brasiliano classe '80 -, perché è come tornare a casa. Il ricordo più bello è legato alla promozione in Serie A nel 2013, vincendo la finale dei play off con l'Empoli.

Nella mia testa ci sono tanti momenti fantastici, nonostante le due retrocessioni (2014 in B e 2016 in LegaPro, ndr). Ritrovare questa squadra da avversario sarà stranissimo, ma durante i novanta minuti avrò ben chiaro di essere passato dall'altra parte».

Sul Garda, Emerson è arrivato grazie al direttore generale Francesco Marroccu, suo compagno ai tempi dell'Atletico Elmas (2003/'04) e che lo portò alla Nuorese nella stagione successiva, dopo aver appeso le scarpe al chiodo. La carriera di Emerson però è decollata in Valgobbia: «Ho un rapporto speciale con la provincia di Brescia - prosegue -, a Lumezzane ho vissuto tre stagioni bellissime (2008-2011, ndr). Tra l'altro proprio durante quell'esperienza sono diventato un difensore centrale. È bello ritrovare questo clima».

Vincere all'Armando Picchi domani sera sarà un'impresa? «Non saremo sfavoriti, partiremo alla pari perché le partite non sono scritte prima del calcio d'inizio. Chiaramente il Livorno è un'ottima squadra, con giocatori di grande qualità».

Inoltre l'ambiente è molto caldo e questo lo dimostra la presenza di oltre tremila persone nel giorno della presentazione. Andiamo lì per giocare la nostra partita, con la consapevolezza di affrontare una squadra di categoria superiore. Noi però venderemo cara la pelle». //

ENRICO PASSERINI